



COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA

C.A.P. 70024 - Provincia di Bari

Servizio Viabilità

www.comune.gravina.ba.it

Prot. 29904

Ordinanza contingibile ed urgente n. 82

del 21 SET. 2011

IL SINDACO

VISTO l'esposto pervenuto in data 24.03.2011, acclarato al protocollo comunale al n. 7426, con cui il sig. VITALE Francesco, abitante in via Abate Clemente n. 24, ha denunciato un fenomeno di infiltrazioni di acqua e liquami nelle cantine al piano interrato di pertinenza della propria abitazione;

LETTA la relazione del sopralluogo eseguito dal Responsabile del Servizio Lavori Pubblici (prot. n. 11354 del 05.04.2001), nell'ambito del quale sono stati ispezionati i pozzetti di derivazione privata delle abitazioni di via Abate Clemente nn. 6 – 10 – 12;

PRESO ATTO degli esiti del precitato sopralluogo, in base ai quali è risultato che:

- le infiltrazioni di liquami non possono essere dovute al tronco fognante;
- i pozzetti e gli allacci privati, a servizio dei fabbricati circostanti lo slargo di via Abate Clemente, risultano in pessimo stato di conservazione e privi di manutenzione;

VERIFICATO che l'anomalia riscontrata determina il contrasto con il Regolamento Regionale n. 5 del 03.11.1989 – art. 3 (Disciplina delle pubbliche fognature), il quale prevede che *"nelle zone già servite da pubblica fognatura gli scarichi provenienti dagli insediamenti civili e/o produttivi devono essere allacciati alla stessa"*;

RITENUTO che la condizione dei luoghi oggetto di denuncia, come accertata dai tecnici comunali, mette in grave pericolo l'incolumità dei cittadini sotto il profilo igienico-sanitario, comportando seri pericoli per la salute pubblica a motivo dello sversamento e del ristagno di liquami nel suolo e negli immobili adiacenti, ed è fonte di danno ambientale;

CONSIDERATO che, nel caso specifico, non è possibile il ricorso agli strumenti previsti in via ordinaria dal legislatore, mentre sussistono le condizioni di concreta necessità ed urgenza per la emissione di idoneo provvedimento quale misura cautelare, per motivi di igiene e sanità pubblica - il che giustifica l'omissione della comunicazione di avvio del procedimento finalizzato all'emissione della presente ordinanza, di cui all'art. 7 della L. 241/1990 e ss.mm. e ii. – secondo le modalità previste dall'art. 8 della medesima Legge;

VISTI gli articoli 50, comma 5, e 54, comma 4, del TUEL (D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267);

VISTI gli artt. 3-*quater*, 107 e 192 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 nonché l'art. 24 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato emanato dall'Acquedotto Pugliese S.p.A., gestore del servizio;

RITENUTO di dover adottare un provvedimento contingibile ed urgente per motivi di carattere igienico – sanitario, così come previsto dall'art. 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

ORDINA

ai proprietari delle abitazioni civili site alla via Abate Clemente civici 6 – 10 – 12 dell'abitato cittadino, così individuati:

- ANSELMO Saverio, residente in Gravina in Puglia a via Abate Clemente n. 6;
- DEMURO Domenico, residente in Gravina in Puglia a via Abate Clemente n. 10;
- D'AGOSTINO Michele, residente in Gravina in Puglia a via Abate Clemente n. 10;
- ALFONSO Antonio, residente in Gravina in Puglia a via Abate Clemente n. 10;
- LACARPIA Raffaele, residente in Gravina in Puglia a via Abate Clemente n. 12;
- VICINO Francesco, residente in Gravina in Puglia a via Abate Clemente n. 12;

quali soggetti responsabili della fuoriuscita del liquame dai pozzetti di derivazione privata delle rispettive abitazioni, **di procedere entro e non oltre 30 giorni dalla data di notificazione della presente**, al fine di rimuovere ogni condizione di rischio per la salute pubblica nonché di danno ambientale:

- ad eliminare la grave situazione di pericolo igienico-sanitaria causata dalla presenza di liquami sversati nel sottosuolo, fuoriusciti dai predetti pozzetti;

- **alla manutenzione e ripristino del regolare funzionamento dei pozzetti e degli allacci privati di pertinenza delle rispettive abitazioni;**

ORDINA

ad AQP S.p.A. di procedere, successivamente allo spirare del termine assegnato, ad effettuare accertamenti tecnico-amministrativi, anche con sopralluoghi in situ, per verificare la regolarità tecnica delle opere eseguite dai proprietari intimati,

AVVERTE CHE

in caso di inottemperanza nei termini previsti dal presente provvedimento, si provvederà d'ufficio all'attuazione di quanto espressamente ordinato, a spese degli interessati, oltre alla denuncia all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale;

DISPONE

che la presente ordinanza venga notificata per il tramite del messo comunale a:

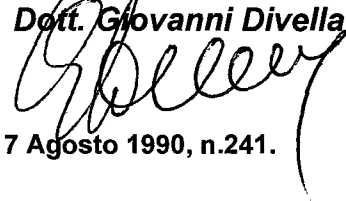
- ANSELMO Saverio, residente in Gravina in Puglia a via Abate Clemente n. 6;
- DEMURO Domenico, residente in Gravina in Puglia a via Abate Clemente n. 10;
- D'AGOSTINO Michele, residente in Gravina in Puglia a via Abate Clemente n. 10;
- ALFONSO Antonio, residente in Gravina in Puglia a via Abate Clemente n. 10;
- LACARPIA Raffaele, residente in Gravina in Puglia a via Abate Clemente n. 12;
- VICINO Francesco, residente in Gravina in Puglia a via Abate Clemente n. 12;

nonché trasmessa a mezzo fax:

- all'Acquedotto Pugliese S.p.A.;
- al Prefetto di Bari;

Il personale dell'Ufficio di Polizia Municipale nonché il Servizio Lavori Pubblici, ognuno per quanto di competenza, sono incaricati di far osservare la presente ordinanza.

IL SINDACO
Dott. Giovanni Divella



Diritto di accesso e di informazione dei cittadini previsto dalla Legge 7 Agosto 1990, n.241.

Autorità emanante:

Sindaco del Comune di Gravina in Puglia;

Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti:

Sevizio Lavori Pubblici, Palazzo di Città, via Vittorio Veneto n. 12 tel. 080/3259306;

Responsabile del procedimento amministrativo:

il Responsabile del Sevizio Lavori Pubblici, dott. Arch. Caterina Natale;

Autorità cui è possibile ricorrere contro il presente provvedimento:

A norma dell'articolo 3, comma 4, della legge 07.08.1990, n.241, si comunica che avverso il presente provvedimento:

- in applicazione del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, potrà essere proposto ricorso entro 60 giorni dalla notifica, per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, sede di Bari;

ovvero, in alternativa:

- in applicazione del D.P.R. 24.11.1971, n.1199, potrà essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica, per motivi di legittimità.